

TRIBUNALE DI NOLA

Ristrutturazione Dei Debiti Del Consumatore

ex artt. 67 e ss D. LGS. N. 14/2019

con subordinata richiesta di liquidazione del patrimonio ex art. 268 CCI

Io sottoscritto Scotti Marco nato il 20.11.1984 ad Avellino C.F. SCTMRC84S20A509S
residente in Comiziano (NA) alla Via s.Benedetto I traversa Manco n.10

Propongo

Il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019

PREMESSO CHE

a), trovandomi nelle condizioni previste dal d. lgs. 12/01/2019, n. 14, integrato dal D. lgs 17 giugno 2022, n. 83, non ricorrendo cause ostative, hanno depositato presso l'OCC – Nola, competente per territorio ex. 67 e 27 CCI, istanza per la nomina di un professionista che svolga il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

b) l'OCC, con sede in Nola ha nominato Gestore della Crisi da sovra indebitamento la Dott.ssa Rita Romano con studio in Sant'Anastasia (NA) alla Via Gaetano Donizetti n.17.

c) il nucleo familiare è formato come da stato di famiglia allegato;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ricorrono i requisiti previsti dal Codice della Crisi e, come da relazione particolareggiata redatta dal Gestore a cui si rinvia, si dichiara che non sussistono condizioni soggettive ostative ex art. 69 CCII in quanto:

-mi trovo, ai sensi dell'art. 2, lett. C) del CCII, in stato sovraindebitamento non riuscendo a soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni e trovandosi in un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile;

- sono qualificate consumatori ovvero: *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali*" (art. 2, lett. E, CCII);

- non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti, in quanto persone fisiche che non svolgono attività di impresa;
- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti e non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- unitamente all'istanza di nomina del gestore della crisi, forniscono documentazione adeguata tale da ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale degli istanti.

Cause del sovraindebitamento

Le cause del sovraindebitamento sono da individuarsi nel mutamento dello *status* economico a seguito di eventi legati al lavoro, in quanto mi sono trasferito per lavoro a Bologna e avendo mia moglie con un bambino piccolo il mantenere due case e salire e scendere da Bologna, mi ha portato ad investire più di quello che avevo e alla richiesta di finanziamenti i quali, considerando il mio lavoro, in quanto ricopro il ruolo di guardia penitenziaria mi erano facilmente elargiti. Nel frattempo nasce un altro bambino a quel punto mia moglie decide di trasferirsi, quindi costi per allestire una casa traslochi e tutto, ma dura poco e dopo otto mesi mia moglie decide di trasferirsi di nuovo a Comiziano, nel frattempo si era liberata la casa di un mio parente che doveva essere ristrutturata del tutto ed io per la stabilità della mia famiglia faccio quest'ulteriore sacrificio, chiedendo nuovi prestiti. In attesa sempre di un trasferimento, che arriva nel 2021 a Roma e poi finalmente nel settembre del 2023 in Campania prima nella Casa Circondariale di Avellino attualmente nel penitenziario di Secondigliano, ma comunque la mia situazione finanziaria è precaria in quanto tra cessioni del quinto prestito con delega e altre rate di finanziamento mi resta ben poco per poter vivere dignitosamente.

La famiglia quindi, composta da 4 persone di cui un minore, con un solo stipendio mensile fatica ad arrivare a fine mese, si ritrova, così in un *loop finanziario* senza via d'uscita;

L'indebitamento odierno, impedisce di fatto alla mia famiglia dove appunto sono presenti due minore, di vivere serenamente la propria vita e di progettare il proprio futuro.

Per i motivi su esposti, chiede di attivare l'istituto dell'esdebitazione ed in particolare la proposta di ristrutturazione dei debiti per la liberazione definitiva delle proprie pendenze debitorie divenute insostenibili.

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

ATTIVO

BENI MOBILI REGISTRATI

Proprietari del veicolo modello [REDACTED] dal valore €. [REDACTED] circa.

CREDITI

Non sono titolari di alcun diritto di credito.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

sono intestataria del seguente conto corrente:

. Poste italiane n. [REDACTED]

Due buoni postali intestati a mio figlio minorenni pari a € 500

Libretto nominativo intestato a me e mia moglie con un saldo all'incirca di € 1000,00

REDDITI

- percepisco un reddito medio mensile da lavoro dipendente di circa € 1.900,00

Ai sensi dell'art. 67 c. 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) dichiaro di essere debitore (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei confronti dei seguenti soggetti:

Posizione debitoria

IBL Bank spa finanziamento personale debito residuo € 31.050,00

Agos Ducato Debito residuo €. 28.872,36

Compass debito residuo € 4.287,88

Cofidis debiti residuo € 21.580,00

Cofidis Carte debito residuo € 766,54

Findomestic debito residuo € 16.098,94

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
		IBL BANK	€ 31.050,00
Redditi da lavoro (mensile)	€ 1.900,00	AGOS Ducato	€ 28.872,36
Bene mobile	€6.000,00	Compass	€ 4.287,88
		Cofidis	€21.580,00
		Cofidis carte	€ 766,54
		findomestic	€ 16.098,94
Totale Attivo	€7.900,00	Totale Passivo	€ 102.655,72

TEMPI E MODALITÀ DEL PIANO

USCITE/ENTRATE MENSILI- SPESE

Uscite/Entrate	Importo/mese	Note
Entrate	€1.900,00	(reddito da lavoro dipendente)

TOTALE ENTRATE	€1.900,00	
Vitto	€400,00	
Utenze	€ 350,00	Utenze casa: enel, acqua, telefono)
VARIE	€ 200,00	
FITTO	€ 350,00	
Auto	€ 100,00	(Gasolio + tassa + assicurazione)
TOTALE USCITE	€ 1.400,00	

MODALITA' DEL PIANO

II

Creditore	Val. nominale	Deb.residu.	Pred./Privi legio	Chirografo	%
OCC	€ 2.500,00		€ 2.100,00		100 %
Ibl bank	€ 41.400,00	31.050,00		€ 9.315,00	30%
Agos Ducato	€ 47.180,76	€28872,36		€ 8.661,70	30%
Compass	€ 4.287,88	€ 4.287,88		€ 1.287,00	30%
Cofidis	€23.904,00	€21.580,00		€ 6.474,00	30%
Carta Cofidis	€ 766,54	€ 766,54		€ 230,00	30%
Findomestic	€ 22.297,92	€16.098,94		€ 4.830,00	30%
Totale Passivo	€ 119.272,64	€102.655,72	2.100,00	30.797,70	

debito complessivo evidenziato in Tabella è pari ad €32.879,70 (2.100,00+30.797,70).

Il debitore propone di pagare il 100% per le spese della procedura di sovra-indebitamento che ammontano a euro 2.1000,00 comunicato dal Gestore della Crisi nella persona della Dott.ssa Rita Romano Il 30% del creditore chirografo.

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della famiglia, composta dal coniuge e dai figli.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano a € 1.900,00, rappresentate dal reddito da lavoro dipendente per soddisfare le esigenze familiari è di € 1.400,00 al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di € 500,00 per soddisfare tutti i creditori.

Si rappresenta, altresì che la medesima proposta è **eventualmente suscettibile di successive modifiche e/o integrazioni al fine di garantire la migliore soddisfazione di tutti i creditori, ove possibile.**

PIANO RATEALE

Il debito complessivo è pari ad **€ 32.879,70** Il primo pagamento avverrà entro 30 giorni dall'omologa.
Il piano è garantito da una somma iniziale di € 2.000,00 messa a disposizione in favore della procedura di sovraindebitamento.

Il debito da rateizzare è quindi, di € 30.879,70 (€ 32.879,70 meno 2.000,00) che si prevede attraverso il pagamento di n.61 rate mensili da € 500,00 + n. 1 rata da € 487,70

Alternativa liquidazione- Liquidazione controllata

E' mia volontà risolvere la situazione debitoria attraverso l'istituto del sovraindebitamento, atteso che l'obiettivo è liberarsi definitivamente dei propri debiti. Non avendo beni oltre l'autovettura che e' fondamentale per me e la mia famiglia non suppongo ci siano alternative

..

CONCLUSIONI

Consapevoli della grave situazione in cui verso, ritengo che l'istituto del sovraindebitamento sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori, beneficiando, nel rispetto dello spirito della legge, di una nuova possibilità di vita da offrire alla mia famiglia, azzerando così i propri debiti. Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Tutto ciò premesso,

CHIEDO

Voglia l'ill.mo Giudice Delegato,

ritenuta ammissibile la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia:

-in via preliminare disporre, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

-in via principale: disporre con decreto ex art. 70 CCI, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore con onere di pubblicazione sugli appositi siti web, e che entro 30 gg. dalla pubblicazione del medesimo decreto, ne sia data comunicazione a tutti i creditori affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze;

- ai sensi dell'art. 68 c. 2 il ricorrente, che la relazione particolareggiata dell'OCC è allegata al presente ricorso con piano di ristrutturazione.

ALLEGATI:

Certificato contestuale con stato di famiglia

Certificato di residenza

Copia libretto auto

Ultime tre Dichiarazioni

Ultime tre buste paga

Isee

Piano ammortamento

Scotti Marco

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Scotti Marco', with a stylized, cursive script.



Dr.ssa Rita Romano

*Dottore Commercialista
Revisore Contabile
C.T.U. del Tribunale di Nola*

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

SCOTTI MARCO

Procedura ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCI

1. PREMESSA

La sottoscritta Dr.ssa Rita Romano, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola al N.8 Sez. B con e al Registro dei Revisori Contabili al n. 175702 con studio in Sant'Anastasia alla Via Gaetano Donizetti n.17 (professionista). Con provvedimento del 25.07.2024 è stato nominato dall'OCC ODCEC NOLA, quale professionista incaricato per valutare la fattibilità della procedura da sovra indebitamento con compiti e funzioni di OCC ai sensi e per gli effetti EX Legge 3/2012, condizioni quindi previste dal d. lgs 12/01/2019 n.14 integrato dal D. Lgs 17/06/2022 n.83 richiesta dal Sig. Scotti Marco nato il 20.11.1984 a Avellino (AV) C.F. SCTMRC84S20A509S

L'istante Scotti Marco, come dichiarato in sede di primo incontro, nella proposta di piano, nonché comprovato dalla Certificazione Unica CU 2024 relativa all'anno 2023 e dalle ultime buste paga, è lavoratore dipendente a tempo indeterminato presso il Ministero della Giustizia Casa Circondoriale Secondigliano.

La Dr.ssa Rita Romano dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.28 del Regio Decreto n.267 del 16.03.1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dell'art.15 della Legge n.3 del 27.01.2012. La sottoscritta attesta:

- che non sussistono, in relazione alla sua persona, condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha ricevuto, né sta attualmente espletando, alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano, se non quello di redigere la presente relazione;

- che ricorrono altresì i presupposti di cui all'art.7, Legge n.3/2012 e successive modifiche;
- che l'istante:
 - risulta versare in stato di sovra indebitamento ex art.6, comma 2, lett.a) della menzionata legge,
 - non è soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dal capo II Legge n.3/2012,
 - non ha fatto ricorso, negli ultimi cinque anni, ad alcuno degli strumenti di cui alla Legge n.3/2012,
 - non ha subito, per cause a loro non imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione dello accordo dei debitori ovvero la revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione;
 - che non risultano carichi pendenti a carico del debitore.

Si precisa, inoltre, che la proposta del Piano del consumatore/ricorso per la nomina dell'OCC è corredata da tutta la documentazione prevista dall'art.9, comma II, Legge n.3/2012 e successive modifiche.

In particolare risultano depositati i seguenti documenti:

- Elenco analitico dei creditori con l'indicazione dei crediti vantati da ciascuno;
- Certificazione dei redditi CU di Scotti Marco riferite agli anni 2021, 2022 e 2023
- Buste paga di Scotti Marco, di cui si allegano le ultime tre
- Stato di famiglia rilasciata dal Comune di Comiziano
- Estratto conto bancario Scotti Marco
- Visura CRIF Scotti Marco
- Contratti di finanziamento

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione della crisi di sovra indebitamento, con particolare riferimento agli articoli 8 e 9 della medesima disposizione legislativa, il Professionista è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi e dunque, a riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche i seguenti temi:

1. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni indicate;
2. Analisi dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte;
3. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo del piano, nonché sulla possibile convenienza dello stesso.

Il ricorrente, si è assunto la responsabilità di fornire tutta la documentazione necessaria per l'accesso alla procedura, ha collaborato alla predisposizione del piano di ristrutturazione dei debiti.

La scrivente, solo successivamente, esaminato i documenti, ha reso la stesura della presente relazione particolareggiata.

Ulteriore requisito fondamentale affinché si possa accedere alla procedura, è la valutazione della diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni che, a parere della scrivente, è strettamente collegata al requisito della *"meritevolezza"* che, *seppur espunto dal decreto ristori, convertito in L. 176/2020, è comunque collegata all'assenza di colpa grave, malafede e di atti in frode ai creditori*, che l'Ill.mo Giudice Designato dovrà prontamente rilevare.

Il fine ultimo del legislatore è quello di evitare che il debitore possa assumere comportamenti opportunisti, indebitandosi ingiustificatamente per poi fare ricorso allo strumento della composizione crisi per la liberazione delle obbligazioni assunte.

Orbene, nel caso *de quo*, si ritengono superati tali requisiti prontamente rilevabili nella presente relazione particolareggiata con i contenuti di cui all'art. 68, co. 2.

Si procederà, quindi, a relazionare circa la proposta di piano formulata dal ricorrente al fine di analizzare la fattibilità del piano ed asseverare i dati e le informazioni acquisite

2. ANALISI DELLA POSIZIONE DEBITORIA GLOBALE

Con la Legge n.3/2012 e succ. mod. e integrazioni, il Legislatore ha introdotto nell'ordinamento uno strumento di ristrutturazione dei debiti indirizzato esclusivamente ai debitori non assoggettabili alle procedure concorsuali. La procedura di "Composizione della crisi da sovraindebitamento" è stata introdotta per disciplinare la crisi in presenza di soggetti non fallibili, ma eccessivamente indebitati consentendo la predisposizione di un piano di ristrutturazione della complessiva posizione debitoria attraverso la rinegoziazione di ciascun debito.

Affinché il debitore possa accedere alla predetta procedura, è necessario che versi in una situazione perdurante di sovraindebitamento, che ricorre quando si verifica una situazione continua di squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente, ossia una situazione patrimoniale di eccedenza irreversibile delle passività rispetto alle attività prontamente liquidabili. Dalla verifica della posizione debitoria dell'istante è emerso che l'ammontare dei debiti scaduti gravanti sul debitore è la seguente:

RIEPILOGO PASSIVO SCOTTI

PASSIVO PATRIMONIALE	
IBL Bank spa	€31.050,00.
Agos Ducato SPA	€ 28.872,36
Compass spa	€ 4.287,88
Cofidis	€ 21.580,00
Cofidis carta	€766,54
Findomestic	€16.098,94
Totale Passivo	€ 102.655,72

3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

L'esame di suddette cause va compiuta partendo da una analisi della fattispecie e dalle condizioni ad essa connesse. Tutto comincia nell'anno 2012 , in quanto il signor Scotti prestava lavoro presso l'istituto penitenziario di Bologna lontano da casa .La moglie con il primo figlio nato nel 2010 non riusciva a vivere a Bologna per cui Scotti anche lui preso da sconforto e solitudine ogni settimana affrontava un viaggio per rientrare a casa a Comiziano per vivere anche se per pochi giorni con la moglie e il figlio ,entrambi molto giovani inconsapevoli delle scelte e azioni che di li a poco avrebbero avuto ripercussioni che ancora oggi pesano come un macigno nella vita dei coniugi. Infatti in quel periodo pure avendo un buon stipendio le spese superavano di gran lunga le entrate e la facilità di ricorrere a prestiti faceva sembrare tutto molto fattibile , nel frattempo nel 2014 nasce il secondo figlio da li la decisione della famiglia per il trasferimento a Bologna quindi fitto di una casa piu' grande spese relative a trasloco allacci di utenze e tutto ciò che comporta il mettere in atto una struttura per poter vivere dignitosamente per cui si azzerava un precedente finanziamento con la richiesta di uno nuovo . Con tutta la buona volontà della moglie la quale stava a casa ad accudire i bambini non è riuscita ad abituarsi per cui presi da sconforto si sono ritrasferiti a Comiziano , in una casa di un parente con contratto di comodato , con un corrispettivo mensile , la quale doveva essere ristrutturata e quindi si fa un ulteriore investimento per la ristrutturazione della casa che attualmente è la residenza

della famiglia . Scotti rientra a Bologna in attesa del trasferimento ma nel frattempo ci sono due case da mantenere , bambini piccoli e la facilità di richiedere credito per sopperire alle spese è sempre un arma a doppio taglio. Poi nel 2021 è stato trasferito a Roma e finalmente nel settembre del 2023 in Campania prima nella Casa Circondoria di Avellino attualmente nel penitenziario di Secondigliano

a) La diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

Attraverso i colloqui con il debitore, si è avuto modo di verificare il comportamento assunto dallo stesso, nonché la diligenza e la correttezza nell'assumere le proprie obbligazioni.

La legge sul sovraindebitamento, a fronte di un oggettivo aumento della popolazione insolvente e del credito al consumo, si pone l'obiettivo di ristrutturare integralmente la situazione debitoria del soggetto interessato evitando, a determinate condizioni, che una persona possa essere inseguita dai debiti per tutta la vita ed offrendo allo stesso la c.d. "seconda chance", ossia la prospettiva di un pieno reinserimento sociale.

Si pone all'attenzione dell'Ill.mo Giudicante che, a parere della scrivente, il Scotti risulta molto provato per la situazione debitoria in cui versa.

In relazione alla diligenza impiegata, si rappresenta che i prestiti, di cui ha usufruito precedentemente (per motivi di mobilio e altro) i quali sono stati tutti estinti, quindi si comprende che la capacità reddituale al momento della contrazione dell'obbligo contrattuale era adeguata.

b) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte.

Il sig.re Scotti è l'unico membro della famiglia a possedere un rapporto di lavoro stabile, e dal reddito mensile deve garantire il mantenimento economico della sua famiglia. Il proprio reddito mensile è già gravato da cessione, prestiti . Le prime difficoltà finanziarie sono attribuite alla lontananza della famiglia per motivi lavorativi . Le cause quindi, sono da ricercarsi nella *sproporzione finanziaria* tra le entrate prontamente disponibili, le spese correnti per la famiglia e le obbligazioni assunte.

In considerazione di quanto sopra, è acclarata l'oggettiva impossibilità dei debitori di onorare gli impegni finanziari, alle scadenze prefissate, a causa della verificata, inadeguata capacità reddituale.

Da qui, appare ovvio che il sig. Scotti non riuscirà mai a liberarsi dal debito se non attraverso l'istituto del sovraindebitamento

L'omologa del piano *de quo* porterebbe un vero e proprio ordine nei pagamenti, onorabili con il proprio reddito mensile, creando anche "quiete mentale", e una migliore qualità di vita.

c) Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore.

I documenti prodotti dal consumatore sono ritenuti sufficienti alla redazione del piano e della presente relazione. Da quanto esibito si è potuto ricostruire la composizione del nucleo familiare, la debitoria complessiva, che unitamente alle copie di spese delle utenze e varie, ha permesso di quantificare le spese occorrenti allo svolgimento della vita quotidiana. Hanno depositato tutta la documentazione inerente ai redditi percepiti.

d) Costi della procedura

I compensi della scrivente che a norma dell'art. 15, comma 9, legge n.3/2012, sono determinati secondo i parametri previsti dal DM 24.09.2014 n. 202 e D.M. 25.01.2012, n. 30.

Gestore della Crisi € 2.500,00

e) Valutazione sul merito creditizio

l'art. 68, comma 3, CCI, impone al Gestore della Crisi da Sovraindebitamento di indicare se il soggetto finanziatore *“abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso stile di vita”*.

Tale merito non si può che partire dalla stipula del finanziamento erogato da Agos ducato nell'anno 2020. All'epoca lo stipendio del sig. Scotti era di circa €. 1800,00 lordo.

Il loro nucleo familiare era altresì composto da quattro membri di due figli in età scolastica.

Utilizzando lo strumento indicativo ed imparziale, messo a disposizione dall'ISTAT, sul sito www.istat.it per il calcolo del livello minimo di spesa necessario per il sostentamento del nucleo familiare, inserendo nel “tool” i dati relativi ai consumatori, si riporta quanto segue: Inizio modulo

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3	0	4-10	0	11-17	2
18-59	2	60-74	0	75 e più	0

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia:

3. Tipologia di

comune:

4. Anno:

Calcola

Soglia di povertà assoluta nel 2020: euro 1.530,39

Soglia di povertà assoluta nel 2021: euro 1.556,81

Soglia di povertà assoluta nel 2022 euro 1.525,81

Soglia di povertà assoluta nel 2023 euro 1.665,04

Per verificare invece, se la Banca ha tenuto conto del merito creditizio ai fini della concessione del mutuo, si è utilizzato il sistema che calcola, ai sensi dell'art. 68 comma 3, CCI se l'Istituto di credito abbia tenuto conto del reddito disponibile del debitori nel periodo di erogazione dei finanziamenti in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, la cui quantificazione è rapportata di anno in anno, all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, numero 159.

Utilizzando tale sistema si è verificato che gli enti creditori non hanno correttamente valutato il merito creditizio.

La somma massima che la banca avrebbe potuto concedere per tale soggetto (tenuto conto del nucleo familiare, reddito mensile, spesa mensile, soglia di povertà) è di euro **-22,00** (negativo) a fronte della rata mensile di euro 392,00 contrattualizzata.

Nell'anno 2020, quindi l'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare potesse mantenere un dignitoso tenore di vita era pari ad euro 1.530,39

Il residuo disponibile di reddito mensile, quindi, per la famiglia era di circa - €.22,00 per il 2020, - €. - €.45,00 per il 2021.

Appare chiaro che già dalla stipula del primo finanziamento, gli istituti finanziari non abbiano tenuto conto del reddito disponibile e quindi del merito creditizio.

TABELLA

Finanziatore	Anno	Causale	Rata	Reddito mensile RESIDUO	Residuo disponibile
agos	2020	Finanziamento	392,00	-22,00	Non finanziabile

Cofidis	2021	Finanziamento	345,00	-45,00	Non finanziabile

Ai sensi dell'art 124 bis T.U.B, prima della conclusione del contratto di finanziamento, l'intermediario finanziario deve valutare il merito creditizio del consumatore.

In sostanza il finanziatore, preliminarmente all'erogazione del credito, durante la fase istruttoria, deve accertare la solidità del soggetto affidato, al fine, di garantire al prestatore il sicuro rimborso delle somme erogate.

Nel caso in cui il consumatore immeritevole sia stato ulteriormente finanziato, l'istituto di credito si può ritenere responsabile per complicità nell'inadempimento del comune debitore, in quanto il progressivo incremento della somma dovuta concorrerà al deterioramento della condizione economica del debitore anziché attenuarla (cfr cass. n. 7030/2006).

Nell'ipotesi di erogazione di un "*credito non sostenibile*" a seguito di violazione dell'obbligo di astensione, in conseguenza dell'esito negativo della valutazione del merito creditizio, l'opinione maggioritaria ritiene possibile concedere al debitore-consumatore corretto la dilatazione dei termini di pagamento delle rate, la riduzione o addirittura l'eliminazione degli interessi moratori, e nei casi più gravi di inadempimento da parte del creditore, la riduzione o l'eliminazione degli interessi compensativi. In ragione di tale omissione ai creditori si applicano le preclusioni di cui all'art. 12-bis co. 3-bis della legge 3/2012 e succ. avendo essi determinato o contribuito a determinare la situazione di indebitamento o il suo aggravamento, per cui essi non possono presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi.

Il ricorrente resosi conto della grave situazione debitoria in cui versa, si è rivolto all OCC senza l'ausilio di un legale presentando, quindi, istanza di sovraindebitamento.

L'onere di verifica della situazione finanziaria del consumatore richiedente non può non ricadere sull'istituto finanziario il quale possiede gli strumenti idonei per gli accertamenti del caso.

Ai sensi dell'art. 12 bis, comma 3-ter, *“il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis del testo unico del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o presentare reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino comportamenti dolosi del debitore”*.

e) Giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Il nuovo codice della crisi d'impresa e d'insolvenza non prevede più per il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore un giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Nel caso *de quo*, si rappresenta che IL sig. Scotti è proprietario del bene mobile registrato (auto) di modesto valore commerciale, e che successivamente nei paragrafi seguenti si evidenzierà la convenienza della proposta di piano rispetto l'alternativa liquidatori.

4. REDDITO E SPESE CORRENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Composizione familiare

Il Scotti è sposato in regime di separazione dei beni e risiedono in Comiziano (Na) alla Via San Benedetto I traversa Manco 10 con i due figli minori come da certificato di famiglia allegato.

Il debitore è lavoratore dipendente a tempo indeterminato con un reddito annuo nel 2024 di circa €. 32.000,00 e di circa €. 1.900,00 mensile.

Il sig. Scotti percepisce la misura temporanea dell'assegno unico Inps per i due figli di €. 398,00 che non è considerato reddito ai fini fiscale. In virtù della natura dell'assegno unico non è indicato nelle masse attive nè può essere sommato all'attivo finanziario.

Si deposita comunque, a titolo informativo la documentazione (estratto conto bancario).

Elenco delle entrate mensili del nucleo familiare

Le entrate mensili che la famiglia dispone sono di € 1.900,00 e rappresentano i redditi da lavoro dipendente del sig. Scotti

Entrate Mensili	Importo/mese	Note
	€. 1.900,00	Reddito da lavoro

Elenco delle spese strettamente necessarie al sostentamento del nucleo familiare

Le spese mensili che la famiglia sostiene ammontano a € 1.400,00 e comprendono:

Uscite/Entrate	Importo/mese	Note
Vitto	€.400,00	
Fitto	€ 350,00	
varie	€ 200,00	
Utenze	€ 350,00	(Utenze casa: enel,acqua,telefono)
Auto	€ 100,00	(Benzina+tassa+assicurazione)
TOTALE USCITE	€ 1.400,00	

ATTIVO

Ai sensi dell'art. 9 e. 2 (elenco di tutti i beni del debitore) la scrivente evidenzia quanto segue:

BENI MOBILI REGISTRATI

Auto modello **Seat Ibiza** targata **MI 123456** dal valore €. **15.000,00**.

CREDITI

Non sono titolari di alcun diritto di credito.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Conto Corrente n. **123456789** Poste italiane intestato a Scotti Marco

Buoni postali del figlio minorenni per un totale di € 500,00

Libretto postale cointestato con il coniuge con un saldo irrisorio

DICHIARAZIONI FISCALI

Ipotesi liquidatoria

Con il piano di ristrutturazione dei debiti, i Sig.ri Scotti offre ai loro creditori € 30.797.70

In ipotesi di conversione della procedura in liquidazione controllata, tenuto conto che il sig. Scotti è proprietaria esclusivamente di un bene mobile registrato (auto) questo è quanto i creditori potrebbero ottenere:

Tabella alternativa liquidatoria

DESCRIZIONE	Liquidazione controllata
Ipotesi di vendita (valore veicolo)	6.000,00 ¹ +
Spese O.C.C. +	2.500,00
Compenso Liquidatore	2.000,00
Spese procedura di vendita forf. (perizia est. CTU, pubb. Pvp, Trasc formalità.)	1.300,00
	€ 200,00

Ristrutturazione debiti	Liquidazione controllata
€30.797,00	€ 200,00

Con la subordinata di liquidazione controllata, invece, il debitore riuscirebbe ad offrire ai creditori la somma di **€ 200,00**, sempreché il bene mobile venga venduto alla prima asta telematica asincrona senza deprezzamento del bene.

Il piano di ristrutturazione del debito proposto, quindi, risulta maggiormente soddisfattivo per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria, difatti offre ai creditori **€30.797,70**

¹ Il valore inserito è quello reale, senza alcun abbattimento e/o decurtazione. Si precisa che in ipotesi di vendita telematica asincrona viene indicato il prezzo base d'asta/offerta minima.

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione mensile reddituale del Sig. debitori allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi e dalle buste paga è la seguente: il Scotti è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato con stipendio mensile medio di circa € 1.900,00.

PASSIVO

Ai sensi dell'art. 67 c. 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) il ricorrente dichiara di essere debitore (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei confronti dei seguenti soggetti:

Posizione debitoria del Sig. Scotti Marco

- 1) **IBL Bank spa** prestito personale n. contratto 359498 stipulato in data 12/07/2021 dal debitore di €. 41.400,00 per 120 rate mensili di 345,00. Debito residuo di €.31.050,00;
- 2) **Agos Ducato** stipulato in data 24.07.2020 di € 47.180,76 Debito residuo €. 28.872,36;
- 3) **Compass Banca spa** debito relativo a carta di credito n. 32106539927 per acquisti di elettrodomestici debito residuo 4.287,88
- 4) **Cofidis S.A** pratica 247152 debito residuo € 21.580,00
- 5) **Findomestic** prestito 2021289416452- 20221436992286 debito residuo € 16.098,94

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO SCOTTI

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
Beni Mobili (auto)	€. 6.000,00	Ibl Bank spa	€.31.050,00.
Redditi da lavoro (mensile)	€. 1.900,00	Agos Ducato	€. 28.872,36
		Compass spa	€. 4.287,88
		Cofidis	€. 21.580,00
		Cofidis carte	€.766,54
		Findomestic	€. 16.098,94
Totale Attivo	€.7.900,00	Totale Passivo	€. 102.655,72

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini e nei modi di seguito specificati, sulla base della distinzione dei creditori in classi omogenee, tipologia di credito (prededucibile, privilegiato e chirografario) e mediante il pagamento in percentuali differenti.

In particolare il debitore propone il pagamento del 100% dei crediti prededucibili e privilegiati, ed il pagamento del 30% di quello in chirografo.

Nello specifico propone di pagare il 100% in prededuazione per le spese della procedura di sovra- indebitamento che ammontano a euro 2.500,0 meno acconto versato pari a € 400,00 per un totale di € 2.100,00 oltre accessori così come comunicato dal Gestore della Crisi nella persona della Dott.ssa

Rita Romano Il 100% del creditore in prededuzione ed il 30% dei creditori chirografi.

TEMPI E MODALITA' DEL PIANO

Creditore	Val. nominale	Deb.residu.	Pred./Pri vilegio	Chirografo	%
OCC	€. 2.500,00	€2.100,00	€2.100,00		100 %
IBL Bank spa	€. 41.400,00	€31.050,00		€. 9.315,00	30%
Agos ducato	€. 47.180,76	€28.872,36		€. 8.661,70	30%
Compass spa	€. 4.287,88	€. 4.287,88.		€. 1.287,00	30%
Cofidis sa	€ 23.904,00	€21.580,00		€6.474,00	30%
Cofidis sa	€ 766,54	€ 766,54		€230,00	30%
Findomestic	€ 22.297,92	€16.098,94		€ 4.830,00	30%
Totale Passivo	€. 119.272.64	€102.655,7	€2.100,0	€30.797,7	

Il debito complessivo evidenziato in Tabella è pari ad **€32.879,70** (30.797,7+.2.100,00).

La proposta prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate in tabella con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della famiglia, composta dal coniuge e dai tre figli minori.

Poiché le entrate mensili ammontano a € 1.900,00 rappresentate dal reddito da lavoro dipendente del sig. Scotti, la somma di cui il ricorrente necessita per soddisfare le esigenze familiari sono di € 1.400,00 al mese, è ragionevole destinare ai creditori la somma mensile di € 500,00.

Il primo pagamento avverrà entro 30 giorni dall'omologa.

La proposta di piano o di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, ovvero il programma di ristrutturazione dell'esposizione debitoria globale, può prevedere qualsiasi modalità di soddisfazione dei crediti, anche mediante la cessione dei crediti futuri.

Il Legislatore ha disciplinato un'ampia gamma di modalità di soddisfazione dei crediti, tra cui l'impegno di redditi non ancora presenti ovvero i cosiddetti "redditi futuri, tra questi emergono maggiormente meritevoli di tutela quelli derivanti da lavoro dipendente, redditi originati da pensioni e le rendite.

Nel caso specifico il consumatore avendo ereditato dal padre un importo di € 2.000,00 metterà a disposizione del piano questa somma in quanto la sua volontà di avere una vita serena che si concretizzerà solo riequilibrando la situazione debitoria e fortemente desiderata

Il debito da rateizzare è quindi, di € 30.897,70 (€32.897,70 meno 2.000,00) che si prevede attraverso il pagamento di n.61 rate mensili da € 500,00 più 1 rata mensile pari a 489,70

Garanzie offerte ai creditori e sostenibilità del piano

Come già ampiamente riferito, la garanzia che il ricorrente può offrire ai creditori è rappresentata dalla somma iniziale messa a disposizione dal debitore e dallo stipendio mensile, l'unica fonte di reddito, proveniente dal rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

SINTESI DEL PIANO

A - Reddito mensile attuale	1900,00
B- Spese mensili	1400,00
	Omologa
C - Rate mensili	500,00
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	30%
Reddito mensile per spese (A-C)	500,00

Come si evince da questa tabella, la rata del Piano si attesta al 30% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge sul sovra indebitamento e ai sensi dell'art.67 e ss D. LGS. N. 14/2019

- Il debitore si trova in stato di sovra-indebitamento;
- La proposta del piano risulta ammissibile;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni di legge (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nello assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni;
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di piano che prevede il pagamento dei creditori distinti in classi omogenee attraverso lo stipendio corrente del ricorrente;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche (crif) al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore e dal consulente legale consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nel ricorso introduttivo art.67 e suc. del CCI trovano sostanziale corrispondenza

con i dati indicate nelle banche dati;

-che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del ricorrente;

-che l'elenco dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;

-che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicate nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano come proposto ai creditori.

CONSIDERATO

che è stata verificata la diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni, difatti le rate erano sostenibili;

che nessun atto in frode è stato commesso dal ricorrente e quindi nessun attivo risulta sottratto ai creditori;

che il sovraindebitamento è stato generato da esigenze di lavoro e non per spese voluttuarie;

Tutto ciò premesso, la scrivente Gestore dell'O.C.C. competente,

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Giudice Istruttore,

-disporre la sospensione della cessione del quinto Cofidis sa prestito n. 247152

-disporre la sospensione dei prestiti con la IBL Banca n. 359498

ATTESTA

Per quanto sopra riportato e rappresentato, la dott.ssa Rita Romano iscritta all'Ordine degli dei Dottori

Commercialisti di Nola e Gestore della Crisi da sovraindebitamento, la veridicità dei dati esposti e la fattibilità della proposta di ristrutturazione del debito del consumatore.

La presente relazione è composta da n. 18 pagine.

Gestore della Crisi

Dott.ssa. Rita Romano

TRIBUNALE DI NOLA

II SEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE CONCORDSUALI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 1-1/2025

Il Giudice Designato ha emesso il seguente

DECRETO DI CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI

visto il ricorso per l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore depositato da MARCO SCOTTI, nato ad Avellino il 20.11.201984 in data 02.01.2025 con l'ausilio dell'OCC incaricato dott.ssa Rita Romano;

letto il piano di ristrutturazione dei debiti depositato nonché la documentazione allegata;

rilevato che la relazione risulta redatta, in parte, in applicazione della l. 3/2012, abrogata in via definitiva a seguito dell'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa (CCII) in data 15.07.2022; rilevato, pertanto, che appare opportuno aggiornare la relazione facendo riferimento e applicazione degli istituti disciplinati dal CCII;

rilevato che appare necessario che la relazione del gestore sia integrata con riguardo ai seguenti punti:

- 1) documenti l'OCC l'avvenuta comunicazione di cui all'art.68 comma 4 CCII;
- 2) precisi le spese di sostentamento del nucleo familiare, con espressa documentazione comprovante le spese da sostenere;
- 3) tenga conto, in relazione alle spese di sostentamento del nucleo familiare degli assegni al nucleo familiare;
- 4) documenti e produca, previa audizione del debitore, la documentazione relativa ai contratti di finanziamento stipulati, ne individui il periodo di stipulazione al fine di ricostruire l'epoca di insorgenza dei debiti e la genesi del sovraindebitamento;
- 5) nella proposta di ristrutturazione depositata il compenso dell'OCC è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014. Ai sensi dell'art. 71 CCI "terminata l'esecuzione il giudice, se il piano è stato integralmente e correttamente eseguito procede alla liquidazione del compenso all'OCC tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore e ne autorizza il pagamento": tale previsione è ostativa al riconoscimento di acconti in corso di procedura nella misura prevista del compenso preventivato, al netto dell'acconto già ricevuto e previa successiva liquidazione definitiva del compenso all'esito dell'esecuzione del piano, sicché appare necessario che il piano di ristrutturazione venga modificato con la previsione del pagamento, secondo l'ordine delle

cause di prelazione, dell'importo preventivato quale compenso dell'OCC da corrispondere in prededuzione nella misura del 50% dell'importo ancora dovuto (e per un totale complessivo non superiore al 75/80% dell'importo concordato), mentre il saldo del compenso sarà riconosciuto all'esito della procedura, previa presentazione di istanza di liquidazione da parte dell'OCC e tenuto conto dell'attività dal medesimo compiuta;

P.Q.M.

Assegna termine di giorni 15 decorrenti dalla data di comunicazione del presente provvedimento per rendere i chiarimenti richiesti. Riserva all'esito ogni ulteriore provvedimento.

Nola, 29.01.2025

Il Giudice Designato

dott.ssa Rosa Paduano

TRIBUNALE DI NOLA
II SEZIONE CIVILE

Procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore RG.N. 1/2025 del sig. Scotti Marco

Giudice Delegato - dott.ssa Rosa Paduano



Rita Romano

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti CTU Tribunale di Nola

CF: RMNRTI78E43G795N - P.IVA: 08911021213

La sottoscritta Dottoressa Rita Romano, nominata gestore della crisi della procedura indicata in epigrafe, ricorrente, quale Sig. **Marco Scotti** nato ad Avellino (AV) 20.11.1984 e residente in Comiziano (NA) alla Via Traversa I manco n.10, Cod. Fiscale: SCTMRC84S20A509S

Riferisce

Ad integrazione del provvedimento del G. D del 29.01.2025

1) I documenti dell'avvenuta comunicazione ai creditori completi di avvenuta consegna e ricezione sono allegati alla presente (All.1)

2) Le spese per il sostentamento del nucleo familiare costituito da moglie e due figli minori in età scolastica è rappresentato da spese legate alla sopravvivenza e all'utilizzo di utenze quali energia elettrica, acqua gas (All.2), l'importo delle spese per il sostentamento delle spese familiari è stato così considerato

Uscite	Importo/mese	Note
Vitto	€ 400,00	Spesa alimentare e varie
Fitto	€ 350,00	
varie	€ 200,00	spese varie, abbigliamento

Utenze	€ 350,00	(Utenze casa: enel,acqua,telefono)
Auto	€ 100,00	(Benzina+tassa+assicurazione)
TOTALE USCITE	€ 1.400,00	

3) Al nucleo familiare composto da due minorenni e' elargito l'assegno unico nella misura di euro 398,00 che viene utilizzato per l'ausilio scolastico (Doposcuola di cui si allegano ricevute) All.3

4)I contratti di finanziamento(All.4) stipulati dal ricorrente sono cosi specificati

Ibl Banca, Agos Ducato, Compass Banca Spa , Cofidis, Findomestic

Il sig. Scotti Marco cosi come riportato nella relazione , per la sua posizione lavorativa aveva ed ha una facilità all'accesso di finanziamenti i quali sono stati sempre onorati si conferma che i primi finanziamenti sono stati richiesti per coprire le spese straordinarie verificatesi per motivi lavorativi , in quanto il soggetto trasferitosi fuori Napoli doveva provvedere al sostentamento della sua famiglia e sostenere anche le spese personali . Il periodo temporale al quale si fa riferimento parte dal 2010 .i finanziamenti accesi coprivano le spese che doveva affrontare , ma la pressione delle finanziare che presentavano prodotti vantaggiosi solo per le loro necessità ,manovravano il soggetto che estingueva finanziamenti precedenti con il sorgere di nuovi con un minimo di capitale il cui pagamento è naturalmente protrato nel tempo

- Il compenso dell'OCC è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli 14 a18 del D.M. 202/2014. Nel caso specifico il Sign. Scotti ha provveduto al versamento nella misura di € 400,00 su un compenso pari a € 2.500,00, per cui nel piano predisposto e' considerato nella misura del 50% in prededuzione e il 50 % a saldo all'esito della procedura per cui :

OCC	€. 2.500,00	€ 1.250,00	1.250,00	
-----	-------------	------------	----------	--

Per cui il piano di ammortamento prevede il pagamento pari a € 850, 00 in prededuzione per OCC ,
considerando l'acconto versato , si allega piano ammortamento All.5

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti

Cordialmente

Dottorssa Rita Romano

TRIBUNALE DI NOLA

II SEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 1-1/2025

Il Giudice Designato , letti gli atti e le integrazioni documentali, ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 70
CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore depositato da MARCO SCOTTI, nato ad Avellino il 20.11.1984 C.F. SCTMRC84S20A509S e residente in Comiziano alla I Traversa Manco n. 10, in data 02.01.2025 con l'ausilio dell'OCC incaricato dott.ssa Rita Romano;

vista la relazione integrativa depositata in riscontro ai chiarimenti richiesti;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che la ricorrente risiede in Comiziano;

rilevato che la parte è qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), cc.ii. dal momento che non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che la parte ricorrente non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCI., in quanto il ricorrente non è già stata esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal Gestore nella propria relazione, negli accadimenti sopravvenuti, di carattere familiare, che hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario della medesima (pag. 4 relazione OCC in atti);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CCI nonché la più volte richiamata relazione dell'OCC e successiva integrazione, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento, considerato che il ricorrente è lavoratore dipendente a tempo indeterminato presso il Ministero della Giustizia Casa Circondoriale Secondigliano, con un reddito medio mensile percepita di euro 1.900,00 al netto delle trattenute fiscali, a fronte di una esposizione debitoria complessiva, come da ultimo precisata, di euro 102.655,72 (comprensivo del compenso preventivato dell'OCC), risultante all'esito delle operazioni di circolarizzazione dell'OCC, nonché di spese di mantenimento indicate in euro 1.400,00;

preso atto che il piano prevede il pagamento del 100% dei crediti prededucibili e privilegiati, ed il pagamento del 30% di quello in chirografo attraverso il pagamento di n.61 rate mensili da € 500,00 più 1 rata mensile pari a 489,70;

preso atto dell'assenza delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI, e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B., trattandosi di obbligazione fideiussoria;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria, in relazione alla consistenza del patrimonio del ricorrente

P.Q.M.

AMMETTE

la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposti;

ORDINA

che la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, la relazione dell'OCC, ivi compresa la relazione integrativa e i relativi allegati ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCI devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'Art. 70 comma 3 CCI le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
- c) che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati

anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCI. l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie

DISPONE

Manda alla cancelleria per la comunicazione al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi, a cura della cancelleria nonché per la pubblicazione sul sito web del Tribunale di Nola.

Nola, 19.02.2025

Il Giudice Designato
dott.ssa Rosa Paduano